

notiziario della  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**

Spedizione in  
abb. post.- 70%.  
Filiale di Firenze

# SOCIETÀ&TERRITORIO

n. **24** Maggio/Dicembre 2008



IN QUESTO NUMERO:

- ▶ editoriale
- ▶ speciale ricerca

## editoriale

Questo fascicolo del notiziario è dedicato al grande capitolo della ricerca ed a quanto la Fondazione ha realizzato negli ultimi anni in questo settore.

Naturalmente, parlare di ricerca significa aprire un campo vastissimo, poiché la stessa può riguardare qualunque settore dell'attività umana.

Anche se la ricerca in quanto tale, in termini di risorse dedicate, non rientra fra i settori prioritari di intervento della Fondazione, da un esame attento dei progetti finanziati emergerà che: a) le risorse impegnate nel 2007 sono cospicue (complessivamente 226.491,57) e b) il contenuto dei vari progetti è in genere legato al territorio pistoiese, o per i fenomeni studiati, o perché pistoiese è il soggetto o l'organismo che propone la ricerca medesima.

Mi riferisco alle ricerche condotte nel campo medico e clinico da operatori sanitari dell'ASL di Pistoia per il tramite dell'Accademia Medica F. Pacini; o a quella svolta in campo economico e sociale da organismi operanti nei comuni di Montecatini e Pescia.

Il fascicolo non comprende l'importante lavoro svolto per approfondire le conoscenze sulla storia e sul patrimonio artistico locale realiz-

zato con la Società Pistoiese di Storia Patria o tramite valenti ricercatori pistoiesi.

Non sono mancate, nel tempo, voci critiche volte a segnalare un'inadeguata attenzione della Fondazione nei confronti della ricerca.

Non mancheremo di riflettere su questi rilievi (è sempre doveroso mirare a fare di più e meglio) anche se non ci sembrano confermati dai fatti; il confronto con ciò che viene fatto da alcune grandi fondazioni, ci sembra inappropriato.

Ovviamente dobbiamo tener conto delle nostre risorse e della vastità dei bisogni che, in crescente misura, attendono risposta dalla Fondazione.

La linea che intendiamo seguire è quella di non essere velleitari, scegliendo obiettivi o programmi che sovrastano le nostre possibilità; ma neppure rinunciarci rispetto a progetti di sicuro interesse per il territorio.

Se ci saranno presentati buoni progetti che lascino intravedere, almeno nelle finalità dichiarate, risultati utili, non mancheremo di sostenerli, compatibilmente con le esigenze degli altri rilevanti settori nei quali siamo impegnati.

*Ivano Paci*

In copertina:  
Montecatini,  
lo stabilimento Tettuccio.  
A fianco:  
Giacinto Gimignani,  
*Cena in Emmaus*,  
1678 circa  
(collezione Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Pistoia e Pescia).



## avventure di laboratorio

La ricerca scientifica è sempre un'ipoteca che richiede mesi – se non anni – di pazienza, tenacia, dedizione: individuare problemi, definire obiettivi, impiegare al massimo le risorse concesse non è, naturalmente, sempre sufficiente per garantire successo ed esatta corrispondenza di esiti e aspettative; ma quando ciò avviene, gli sforzi sono più che ripagati. Nel corso degli anni, la Fondazione non ha mai fatto mancare il proprio sostegno alle attività di ricerca condotte dai dipartimenti scientifici degli atenei toscani: studiosi di prim'ordine e progetti ambiziosi su cui vengono riposte speranze e aspettative e che spesso, purtroppo, non riescono a garantire un adeguato supporto finanziario alle proprie idee. Soprattutto in questi casi, il contributo del nostro ente conferisce il respiro necessario, un passo dopo l'altro, al raggiungimento di grandi obiettivi.

A esempio di ricerca pienamente soddisfacente dal punto di vista della verifica dei risultati attesi, citiamo l'assegnazione di una borsa di studio per la ricerca dal titolo *"Il ruolo dei canali K+HERG nella trasformazione neoplastica: studi condotti su topi transgenici over e/o mis-espressori"*, svolta dal pistoiese Simone Polvani presso la School of Clinical Medicine dell'Università di Cambridge col supporto della Fondazione, contributo importante all'istituzione di nuove terapie mirate al trattamento di malattie neuromuscolari. Il gene HERG, difatti, è determinante nella regolazione della proliferazione di cellule tumorali umane, in particolare di neuroblastomi (tumori infantili altamente maligni), leucemie, tumori nell'endometrio, del colon-retto e neoplasie cerebrali primitive; l'utilizzo, nel corso della ricerca, di modelli animali specificamente costruiti ha permesso in vivo lo studio di feno-

meni biologici complessi quali l'insorgenza di tumori, con la possibilità di estendere all'uomo i dati raccolti in tali modelli animali.

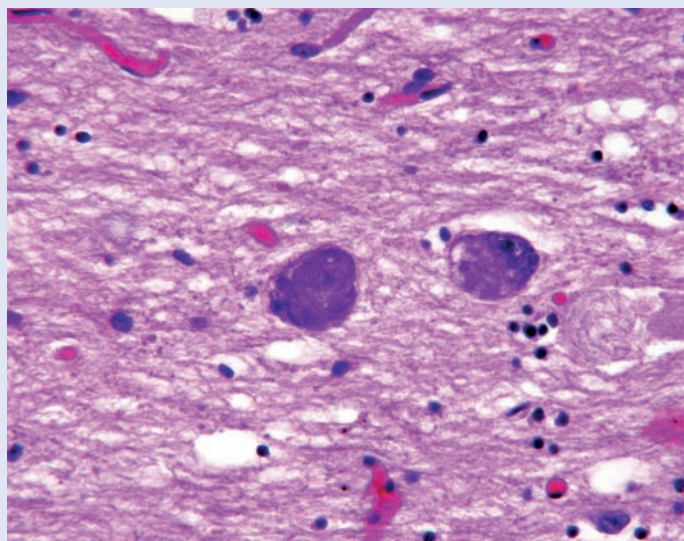
Nello stesso periodo, il corso di laurea in Fisioterapia dell'Università di Firenze proponeva una ricerca *sull'influenza della rigidità arteriosa sulla gravità dello scompenso cardiaco cronico dell'anziano*: malattia di tutta la persona, e non solo a carico dell'apparato cardiovascolare. La prevalenza di scompenso cardiaco nei soggetti di età superiore a 75 anni è valutabile, nei paesi industrializzati, intorno al 10%, e su tale sindrome incide inoltre un'alta mortalità ospedaliera. Lo studio si proponeva di verificare, in una popolazione anziana affetta da scompenso cardiaco cronico, se l'aumento della rigidità delle grosse arterie contribuiva a incrementare il grado di disabilità, chiedendosi inoltre quale fosse l'impatto dello scompenso cardiaco sulla qualità della vita. I pazienti coinvolti nello studio, della durata di circa due anni, sono stati sottoposti a valutazione clinica, strumentale e laboratoristica, e a un'indagine sociale riguardante il nucleo familiare e la rete di supporto assistenziale e relazionale: una chiave (clinica, ma anche formativa) per nuove conoscenze che potranno contribuire a identificare strategie terapeutiche e farmacologiche più efficaci sulla rigidità arteriosa e, quindi, sullo stesso scompenso cardiaco.

In fase di ultimazione, salutato da un riscontro di apprezzamenti più che positivi da parte della comunità scientifica, un *progetto di ricerca sul ruolo delle giunzioni cellulari nei processi di sopravvivenza e differenziamento muscolare* condotto dal Dipartimento di Scienze Biochimiche dell'ateneo fiorentino. Lo studio, compiuto grazie a un contributo della Fondazione, ha evidenziato enormi potenzialità applicative (già pre-



Conversazione al parco.

sentate in occasione di congressi internazionali), ed è alla base di un assegno di ricerca cofinanziato dall'Università di Firenze e mirato a proseguire sul solco dei traguardi così raggiunti. La ricerca ha gettato luce sul ruolo critico della comunicazione intercellulare ai fini del successo della cardiomioplastica cellulare come terapia per il trattamento delle cardiopatie post-infarto: il tessuto miocardico non è infatti capace di rigenerarsi in maniera autonoma, e ne consegue che ogni danno tissutale, alla lunga, porta alla comparsa di aritmie e scompensi cardiaci. Si tratta di un importante punto di partenza per applicazioni pratiche quale l'impianto di mioblasti stabilmente modificati sul tessuto cardiaco danneggiato in seguito a ischemia o infarto. Tra il 2005 e il 2006 lo stesso dipartimento ha condotto un *progetto di ricerca sui meccanismi mole-*



*colari nella patogenesi della malattia di Alzheimer*, morbo per cui, come vedremo più avanti, la Fondazione si è spesa tanto da maturare l'idea di avviare l'ambizioso progetto del Centro Diurno di Monteoliveto. La malattia di Alzheimer, la più comune tra le patologie neurodegenerative dell'età senile, è oggi considerata uno dei più importanti problemi socio-sanitari dei paesi industrializzati, dove vi è un costante aumento di individui anziani (ma non sarà superfluo osservare come la malattia non interessi solo quella fascia d'età: alcuni pazienti con insorgenza precoce familiare possono presentare sintomi prima dei cinquant'anni). La patologia è caratterizzata da una lenta ma progressiva distruzione dei neuroni del sistema nervoso centrale, e dalla conseguente perdita delle capacità cognitive. Il meccanismo che causa la malattia è ancor oggi oggetto di intenso dibattito scientifico, e non esistono quindi ancora delle terapie standardizzate capaci di contrastare la progressione della malattia. La ricerca svolta col contributo della Fondazione, la prima a studiare gli aspetti proposti in una popolazione italiana ben caratterizzata dal punto di vista genetico, ha mirato alla delucidazione delle alterazioni precoci in cellule isolate dalla cute di pazienti Alzheimer al fine di chiarire l'entità e la natura delle modificazioni ossidative nelle principali classi di biomolecole che conducono alla degenerazione neuronale, lavorando al contempo sulla chiara evidenza che l'ereditarietà giochi un ruolo importante nella genesi della malattia. L'analisi biochimica condotta su cellule periferiche di pazienti Alzheimer può aiutare a gettare le basi sia per la diagnosi precoce della malattia, sia per lo sviluppo di nuovi strumenti terapeutici. I risultati, pur preliminari, hanno già suscitato un notevole interesse da parte della comunità scientifica in occasione della loro presentazione a congressi nazionali e internazionali. Sono adesso opportune ulteriori indagini sperimentali per la messa a punto di un protocollo terapeutico come strumento farmacologico per contrastare la progressione neurodegenerativa sin dalle prime fasi dello sviluppo della malattia.

Nella cosiddetta era post-genomica, la ricerca si sta rivolgendo all'identificazione delle caratteristiche strutturali di prodotti genici alterati, allo scopo di individuare protocolli terapeutici funzionali ed efficaci: i modelli basati sull'uso degli animali transgenici rappresentano la risposta più adeguata a tale proble-

Sopra:  
un tessuto affetto da  
morbo di Alzheimer.  
A fianco:  
materiale di laboratorio.



ma, e hanno infatti consentito di individuare i meccanismi patogeni di una vasta gamma di malattie umane. Nell'aprile del 2006 il Centro per la Stabulazione degli Animali da Laboratorio di Firenze ha appunto inaugurato un *nuovo laboratorio specializzato per la produzione di topi transgenici quali modelli sperimentali di patologie umane*: la sua realizzazione, resa possibile grazie all'interessamento della Fondazione, si configura come un servizio che l'Università e l'Istituto Toscano Tumori, in collaborazione con i ricercatori di Cambridge, offrono alla comunità scientifica locale e internazionale. Il progetto di allestimento si è proposto di studiare i meccanismi molecolari che determinano l'instaurarsi della malattia leucemica tramite la produzione di appropriati animali transgenici per il gene HERG1, che da vari studi si configura come un gene parzialmente coinvolto nella genesi del mantenimento di neoplasie umane, e in particolare di leucemie.

Segnaliamo, infine, due progetti ancora in corso che, grazie all'intervento della Fondazione, potranno approfondire il proprio cammino nei territori affascinanti della biologia molecolare. Il primo si interroga sul ruolo del glutathione (un potente antiossidante prodotto dall'organismo) e di altre specie reattive dell'ossigeno nei *processi di proliferazione cellulare*. Il programma di ricerca riguarda lo studio dei meccanismi molecolari responsabili delle variazioni dello stato ossidativo intracellulare che sono alla base di importanti processi biologici ancora in parte non noti: in particolare, lo studio cercherà di chiarire il ruolo di alcuni fattori biologici ossidanti e riducenti che recentemente sono stati correlati alla trasmissione di importanti segnali intracellulari e ai meccanismi di interconnessione di tali segnali. L'alterazione di tali meccanismi può essere la causa di alcune patologie la cui eziologia è sconosciuta (tumori, patologie infiammatorie croniche, morbo di Alzheimer, Parkinson); i risultati di questa ricerca di base potranno dunque essere utili per chiarire tali processi e identificare nuovi target biologici su cui possono agire farmaci più selettivi e meno tossici. I dati ottenuti potranno anche contribuire a prospettare nuove strategie di prevenzione, diagnosi e protocolli terapeutici.

Il secondo filone di ricerca si concentra sugli *aspetti strutturali e biologici degli aggregati di ANP (peptide natriuretico atriale)*, un ormone coinvolto nel rimodellamento cardiovascolare. Alla base dello studio, l'osservazione che la maggior parte delle persone di oltre 60 anni di età soffre di una forma di amiloidosi senile che in-



Uno strumento d'epoca ed il nuovo laboratorio di ingegneria genetica per la produzione di modelli animali all'Università di Firenze.



teressa gli atri cardiaci: una patologia che prende il nome di amiloidosi atriale isolata (IAA), e fa parte delle amiloidosi endocrine derivate da ormoni. Lo studio del processo di aggregazione e la relazione con le strutture cellulari potrebbe contribuire a spiegare in che modo questi aggregati amiloidi siano capaci di influenzare la funzionalità atriale e la comparsa della patologia IAA. Quest'ultima ricerca è condotta dal Centro interuniversitario di ricerca sulle basi molecolari delle malattie neurodegenerative, una struttura con base a Firenze, dedicata al coordinamento di studi e ricerche relative alle alterazioni strutturali e funzionali che, a livello molecolare, sono alla base dei meccanismi patogeni delle malattie degenerative.

## il centro anziani di monteoliveto

Da sempre sensibile alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, la Fondazione ha sostenuto il progetto della Casa dell'Anziano di Monteoliveto a Pistoia fin dalla sua nascita, nel 1985, quando il complesso, ricavato dal restauro dello storico monastero di Monteoliveto, ha aperto i propri spazi proponendosi come punto di riferimento assistenziale, culturale e di svago. Completate le opere di restauro, la Fondazione ha quindi finanziato la costruzione di un Centro diurno finalizzato all'accoglienza di anziani affetti da gravi disabilità motorie o cognitive, o vincolati a situazioni di disagio sociale: il centro, attivo dal 1996 (col senno di poi, un'esperienza pionieristica: la struttura era la prima del suo genere sul territorio pistoiese) in convenzione con l'Azienda USL 3 di Pistoia, aveva l'obiettivo di fornire ai pazienti la possibilità di essere assistiti in modo adeguato senza allontanarli dal proprio domicilio, al contempo dando un sostegno concreto ai familiari e contribuendo in modo determinante alla riduzione dei costi sanitari dell'ospedalizzazione. Oltre 50mila giorni di servizio, per un totale di 400mila ore di assistenza, sono stati erogati nei primi dieci anni di vita del Centro.

Dal gennaio 2004 la sua attività è affiancata dal Centro Diurno Alzheimer, struttura sperimentale collocata nell'ala sud del Seminario vescovile (400mq, oltre ai 600mq di giardino) e destinata ad accogliere soggetti con demenza avanzata e gravi disturbi del comportamento. L'efficacia del Centro si è ben presto manifestata: una recente ricerca condotta dalla Cattedra di Geriatria dell'Università di Firenze in collaborazione con l'U.O. Geriatria dell'Azienda USL 3 di Pistoia ha consentito di osservare, dopo due mesi di assistenza al Centro Diurno, una significativa riduzione dei disturbi del comportamento del paziente senza alcun aumento nella prescrizione di psicofarmaci, e, dall'altra parte, una netta riduzione dello stress assistenziale a carico dei familiari. Il valore di tale ricerca è stato certificato dalle numerose comunicazioni a lei riservate in occasione di congressi medici, dai premi da parte di società scientifiche e dalla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali.

È ancora in fase di attuazione, intanto, un nuovo progetto di ricerca finalizzato a individuare le modificazioni ambientali utili a limitare o a contenere i disturbi del comportamento dei pazienti affetti da Alzheimer (accorgimenti in termini di colore di pareti, pavimenti e serramenti, illuminazione, livello e tipo di rumore ambientale, disposizione di arredi e oggetti, etc). In letteratura non esistono ancora indicazioni scientifiche certe sulle migliori strategie da adottare in questo senso: una volta strutturati secondo i risultati del progetto, i Centri Diurni di Monteoliveto potranno dunque proporsi come un modello di riferimento e diventare sede di produzione e di applicazione di linee guida scientificamente validate per chiunque voglia progettare una struttura destinata all'assistenza di questo tipo di pazienti.

Una coppia di anziani ed il Centro di Monteoliveto.



## indagini sul territorio. progetti e traguardi

Guardarsi intorno, studiare il microclima della provincia, capirne le necessità e le specificità per modulare gli interventi in armonia con il carattere del territorio: le linee guida della Fondazione per la ricerca scientifica passano anche e soprattutto per le proposte, i problemi, le aspettative delle realtà locali. Si sta avviando alla conclusione uno studio multidisciplinare epidemiologico, clinico e sperimentale sulla diffusione e sulle *caratteristiche molecolari dei linfomi non Hodgkin (LNH) nella Provincia di Pistoia*: la ricerca, promossa dalla sezione pistoiese dell'AIL e finanziata dalla Fondazione, ha messo in sinergia una rete di medici e operatori degli ospedali di Pistoia, Pescia e San Marcello e di ricercatori dell'Università di Firenze. Uno studio del genere non è mai stato condotto finora, tanto che l'incidenza, la mortalità e le caratteristiche patologiche dei LNH nel comprensorio pistoiese sono a tutt'oggi pressoché sconosciute: certo è che tale malattia è piuttosto diffusa sul nostro territorio e che, di conseguenza, l'impegno medico e assistenziale richiesto non è affatto trascurabile. Si prevede che lo studio, una volta portato a compimento, potrà dunque facilitare l'identificazione delle principali caratteristiche cliniche e molecolari dei LNH, alla loro modalità di diffusione e all'identificazione delle terapie migliori per ogni singolo gruppo diagnostico e prognostico.

Anche l'Accademia medica "F. Pacini" di Pistoia è attiva sul duplice fronte dello studio e della sperimentazione. Tra i suoi progetti sostenuti negli ultimi anni dalla Fondazione, segnaliamo un'interessante *valutazione del grado di infiammazione endoteliale in un model-*

*lo sperimentale di obesità nel paziente iperteso e con diabete tipo II*. Si calcola che nel mondo più di 170 milioni di persone siano affette da tale sindrome (e tra queste anche molti bambini, in parallelo all'aumento dell'incidenza dell'obesità infantile), e si stima per il prossimo decennio la disseminazione della malattia anche tra i popoli dei paesi in via di sviluppo; la nostra provincia, tra l'altro, è caratterizzata da un tasso di mortalità per patologia cardiovascolare significativamente più elevato rispetto alle altre province toscane. Anche alla luce di queste considerazioni, lo studio dell'Accademia riguarda 200 pazienti di età compresa tra i 20 e i 70 anni affetti da sindrome metabolica; di ognuno di essi sarà compilata una cartella clinica contenente dati anamnestici, misurazioni antropometriche e valutazione dei criteri che hanno permesso la diagnosi di presenza/assenza di sindrome metabolica, e sarà inoltre ben dettagliata la terapia farmacologica e dietetica in atto. I risultati dello studio potranno fornire un apprezzabile contributo alla comprensione dei meccanismi che modulano l'insorgenza di una patologia che nel mondo occidentale è diventata una vera e propria epidemia.

Nella primavera del 2007 è stato reso pubblico il rapporto sullo *studio sulla mortalità per tumore del polmone e mesotelioma in relazione ai livelli di esposizione ad amianto da parte degli addetti alla produzione di rotabili negli stabilimenti AnsaldoBreda di Pistoia*. Si tratta del terzo aggiornamento dello studio epidemiologico in corso dal 1996 presso l'azienda pistoiese: una ricerca, finanziata dalla Fondazione e condotta dal Centro scientifico



per lo studio e la prevenzione oncologica (istituto scientifico della Regione Toscana), dalla Unità Funzionale prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro della USL 3 e della Fondazione Attilia Pofferi, che ha interessato 2727 lavoratori su un totale di 3700 dipendenti. I dati dell'ultimo aggiornamento hanno confermato i risultati delle indagini epidemiologiche precedenti, condotte nel 1996 e nel

2000. Confrontando il tasso di mortalità con quello della popolazione italiana, si è osservato un eccesso di tumori correlati all'amianto (mesotelioma e tumore polmonare, appunto): per quanto riguarda il mesotelioma (patologia piuttosto rara, caratterizzata da una lunga latenza dall'inizio dell'esposizione) i decessi sono stati oltre 6 volte i casi attesi dalle statistiche relative alla popolazione italiana; per il tumore del polmone la differenza è minore, ma ancora significativa: i decessi sono risultati circa il 30% in più del valore atteso nella popolazione italiana. Questa percentuale risulta maggiore negli operai che erano al lavoro nel periodo in cui veniva effettuata la spruzzatura dei rotabili ferroviari, ossia dalla metà degli anni '50 alla fine degli anni '70. I modelli previsionali suggeriscono che si assisterà a una riduzione della diffusione del mesotelioma pleurico nell'arco dei prossimi anni; tutti i soggetti coinvolti (CSPO, AUSL3, Fondazione Pofferi, la nostra Fondazione e AnsaldoBreda) continueranno a collaborare con l'obiettivo di proseguire in questo importante progetto, con l'impegno comune di ampliare le conoscenze sul problema amianto.

Menzioniamo, infine, uno *studio del disturbo del linguaggio in un ragazzo autistico residente nel comune di Pescia*, condotto dal Dipartimento di Linguistica dell'Università di Firenze con l'aspettativa di precisare l'influenza di fattori psicolinguistici e neurobiologici all'interno dell'ampia varietà di disturbi linguistici associati all'autismo. Il tentativo è quello di dar luogo a un impianto metodologico che sappia inserire la dinamica evolutiva del disturbo linguistico in presenza di autismo entro i processi che guidano anche l'apprendimento regolare del linguaggio, in assenza di patologie: per comprendere il disturbo autistico è indispensabile considerare il linguaggio non come semplice effetto della patologia ma, anzi, come fattore definitorio delle sue stesse dinamiche, base sulla quale elaborare un progetto terapeutico efficace. La strada è ancora lunga, e occorre viaggiare...



A fianco:  
la sede dell'Accademia  
medica "Pacini" di Pistoia.  
Sotto:  
il loggiato  
dell'ospedale del Ceppo.





## conoscere il territorio, congegnare l'azione

Ha già una storia pluriennale l'impegno della Fondazione nel sostegno di una ricerca che puntasse alla fusione di teoria e prassi, a cavallo tra scienza e vocazione imprenditoriale e turistica. Con l'ulteriore accorgimento, naturalmente, di percorrere le linee di intervento in questi settori senza prescindere dalle vocazioni reali del sistema-territorio in cui si opera. A titolo di esempio, menzioniamo qua alcuni degli studi che la Fondazione ha centrato su due dei tratti somatici più riconoscibili della provincia di Pistoia: la storica tradizione termale di Montecatini e la solida realtà del comparto florovivaistico della pianura pistoiese.

Completato e presentato a Roma nell'aprile del 2002, un approfondito *studio sulle implicazioni delle acque termali di Montecatini in campo dermatologico* ha permesso l'istituzione di quattro borse di studio destinate alle università di Firenze, Siena, Praga e Philadelphia. Il progetto ha innanzitutto analizzato le acque termali Giulia e Leopoldina dal punto di vista della loro azione sulla cute di soggetti con pelle sensibile, nel trattamento delle ulcere e delle patologie microcircolatorie degli arti inferiori, nella psoriasi (la particolare chimica delle acque del comprensorio pistoiese, infatti, coadiuva l'attività antinfiammatoria e favorisce il flusso linfatico); in seconda battuta, al termine delle ricerche, è stata proposta la realizzazione di un "club di prodotto" destinato, appunto, al turismo del benessere: nuove, necessarie ricerche di alto livello scientifico che consentissero una diversificazione dell'offerta termale nell'area della medicina, dello sport, delle cure dermatologiche ed estetiche, assecondando il binomio, idealmente inscindibile, che lega tra loro salute e bellezza.

Tra gli interlocutori della Fondazione anche l'Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Pescia, per il quale il nostro ente ha sostenuto le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature da destinare al progetto di ricerca triennale dal titolo "*Produzioni florovivaistiche in ambiente protetto: bilancio energetico del si-*

*stema produttivo in una serra riscaldata mediante integrazione con pannelli solari*". La ricerca, nella sua prima fase (attuata sperimentalmente su due serre di circa 400mq), è stata finalizzata allo studio dell'impiego di energie rinnovabili per il condizionamento in ambienti protetti destinati a produzioni floricole.

Mediante l'impiego di pannelli solari che integrano l'uso del tradizionale gasolio agricolo normalmente utilizzato nel settore florovivaistico, è possibile realizzare un risparmio di carburante di circa il 15%: sostanziale contributo, in più, alla possibilità di introdurre specie floreali di origine esotica senza aumento dei costi necessari al riscaldamento e alla climatizzazione.

Nelle foto, in senso orario: uno scorcio della facciata dello stabilimento Tettuccio, una sorgente termale ed una serra del comparto vivaistico pistoiese.



## la Fondazione e l'arte

Tra le finalità della Fondazione c'è anche quella di tutelare il patrimonio artistico rappresentativo del territorio pistoiese, finalità realizzata tra l'altro con l'acquisto di opere e di documenti.

In tale ottica, recentemente, sono stati acquistati dipinti di autori moderni: Roberto Barni, Franco Bovani, Pietro Bugiani, Alfiero Cappellini, Romeo Costetti, Agenore Fabbri, Remo Gordigiani, Mirando Iacomelli, Lando Landini, Egle Marini, Francesco Melani, Gualtiero Nativi, Mario Nigro, Silvio Pucci e Gianni Ruffi. La collezione della Fondazione si è inoltre ar-

ricchita del dipinto di Giacinto Gimignani (Pistoia, 1606 - Roma, 1681) "Allegoria della vita contemplativa".



Sopra:  
Pietro Bugiani,  
da sinistra:  
"Natività" disegno  
monumentale, ocre,  
"Due donne" disegno  
monumentale, ocre.  
A fianco:  
Giacinto Gimignani,  
"Allegoria della  
vita contemplativa".



# interventi finanziati e propri



## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

### Alcune iniziative realizzate nel periodo maggio - dicembre 2008

**Maggio** • Pistoia - 47ª Stagione pistoiese di musica da camera - Concerto del Quartetto La Scala e di Alfredo Persichilli • Limestre - Comune di San Marcello Pistoiese - Presentazione degli atti del convegno "Il Fondo Turri: industria e imprenditoria sulla montagna pistoiese nella seconda metà del XIX secolo" • Pistoia - 5° Circolo didattico - 7ª Rassegna di musica, canti e danze popolari "Ilva Nesci" • Pistoia - 47ª Stagione pistoiese di musica da camera - Concerto di David Russell • Pescia - Isuf International - Giornata di studi, workshop e mostra su "Aramo e le dieci castella della Svizzera pesciatina" • Agliana - Parrocchia di S. Piero - Inaugurazione dei lavori di restauro al tetto della chiesa • Larciano - Istituto Comprensivo F. Ferrucci - Inaugurazione della biblioteca e della sala multimediale • Pistoia - Fondazione Pistoiese Promusica - Concerto di Ludmil Angelov e dell'Orchestra Pistoiese Promusica • Pistoia - Associazione Culturale Musikè - Inaugurazione della mostra "Pagine di bellezza e di devozione." • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - 9ª Giornata delle Fondazioni • Pistoia - Istituto Comprensivo E. Fermi - Inaugurazione dell'aula multimediale della scuola primaria di Masotti • Pistoia - Società Italiana di Gerontologia e Geriatria - Congresso sul tema "Malattia cerebrovascolare e demenza nell'anziano".

**Giugno** • Pistoia - Fondazione Pistoiese Promusica - Concerto del Duo Federico Mondelci-Paolo Biondi • Cutigliano - Scuola Media "De Gasperi" - Inaugurazione dei nuovi materiali didattici • Ponte Buggianese - Croce d'Oro di Ponte Buggianese - Inaugurazione di un nuovo mezzo di trasporto • Pistoia - Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze - Convegno "Credit and Financial Risk Management" • Pescia - Conservatorio di San Michele - Inaugurazione del dipinto restaurato "L'ultima cena" di Fioravante Sansoni • Pistoia - Istituto Professionale "Pacinnotti" - Inaugurazione del nuovo laboratorio di motoristica • Montale - Misericordia di Montale - Inaugurazione di una nuova autoambulanza • Borgo a Buggiano - Complesso Filarmonico "G. Puccini" - Saggio conclusivo del progetto "Laboratorio musicale per banda" • Pistoia - Associazione Culturale Greenaccord - 5° Forum dell'Informazione Cattolica per la Salvaguardia del Creato • Cutigliano - Comune di Cutigliano - Presentazione della guida del territorio comunale "Cutigliano: ieri, oggi, domani" • Pescia - Diocesi di Pescia - Inaugurazione del restauro della torre campanaria della Chiesa dei SS. Sisto e Martino di Vellano • Montale - Comune di Montale - Inaugurazione dei lavori di restauro al Castello Villa Smilea • Pistoia - Fondazione Pistoiese Promusica - Concerto di Roberto Prosseda • Pistoia - Corale "Valle dei Fiori" - Concerto di San Giovanni presso la Cattedrale di San Zeno • Atlanta - Simposio su Ippolito Desideri • Pistoia - Parrocchia di Candeglia - Inaugurazione del dipinto restaurato "S. Sebastiano e Santi" • Pescia - Direzione Didattica 1° Circolo - Inaugurazione degli spazi-laboratorio allestiti presso la scuola elementare di Valchiusa • Pescia - Corale "Valle dei Fiori" - Concerto di San Giovanni presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta • Montecatini Terme - Croce Rossa Italiana, Comitato locale di Pescia - 1° meeting internazionale "Le crocerossine alle Terme".

**Luglio** • Sambuca Pistoiese - Istituto Suore Francescane dell'Immacolata - Inaugurazione di un ascensore nella Casa di riposo • Pistoia - CEIS - Inaugurazione del centro di accoglienza "Casa dei Glicini" in località Masotti • Pian di Novello - Gruppo Trekking "Val Sestaione" - Presentazione della pubblicazione di Fabio Giannelli "Storia della Casetta di Val Sestaione" • Comune di Uzzano - I concerti del Festival Puccini: Ricordando Puccini • Momignano - Parrocchia di San Donato - Inaugurazione del restauro dell'Oratorio di San Rocco.

**Agosto** • Frassinoni - Comune di Sambuca Pistoiese - Intitolazione della piazza all'Ing. Alfred Girard • Gavinana - Ecomuseo della Montagna Pistoiese - Inaugurazione del punto informativo dell'Ecomuseo a Palazzo Achilli • Amministrazione Provinciale di Pistoia - Festival "Sentieri acustici 2008" • Comune di Serravalle Pistoiese - Rocca di Castruccio a Serravalle - "Serravalle Jazz".

**Settembre** • Pistoia - Parrocchia di S. Paolo Apostolo - Inaugurazione del crocifisso restaurato • Pistoia - Pieve di S. Giovanni Evangelista a Valdibure - Inaugurazione dei lavori di restauro della Chiesa • Pistoia - Accademia di Musica Italiana per Organo - 1° concorso internazionale di interpretazione organistica "Agati-Tronci" • Pescia - Associazione Pubblica Assistenza - Inaugurazione della nuova autoambulanza • Montecatini Terme - Comune di Montecatini - Mostra "Boldini Mon Amour" • Pistoia - Parrocchia di S. Michele Arcangelo alle Casermette - Inaugurazione degli ambienti ristrutturati • Quarrata - Comune di Quarrata - Inaugurazione dei giardini dell'artista Hidetoshi Nagasawa a Villa La Magia.

**Ottobre** • Marliana - Parrocchia di S. Bartolomeo a Casore del Monte - Conclusione dei lavori di manutenzione del tetto della chiesa parrocchiale • Pieve a Nievole - Istituto Comprensivo Galilei - Inaugurazione degli strumenti musicali e delle apparecchiature per la sezione a indirizzo musicale • Pistoia - Sinfonica Grandi Solisti - Stagione concertistica 2008/2009 - Concerto di Paolo Chiavacci e Junichiro Murakami • Cireglio - Comitato Locale della Croce Rossa Italiana - Inaugurazione della nuova sede • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Presentazione del volume "Guida letteraria della montagna pistoiese".

**Novembre** • Pistoia - Sinfonica Grandi Solisti - Stagione concertistica 2008/2009 - Concerto di Roberto Cappello • Pistoia - Croce Verde - Inaugurazione dei nuovi mezzi di soccorso • Pistoia - Un Club per l'Europa - Mostra "Aurelio Amendola, fotografia perché i sensi vedano" • Pistoia - Casa dell'Anziano "Monteoliveto" - Inaugurazione del nuovo pulmino per il trasporto di disabili e anziani • Pistoia - Associazione degli Industriali - Convegno su "Infrastrutture ed industria ferroviaria" • Agliana - Circolo Arci Nova Scintilla - Inaugurazione dell'asilo nido "Il gatto parlante" • Agliana - Circolo Arci Nova Scintilla - Realizzazione di un'aula per corsi di informatica • Pistoia - Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci - Inaugurazione dell'aula di informatica presso la Scuola d'Infanzia Fucini.

**Dicembre** • Pistoia - Sinfonica Grandi Solisti - Stagione concertistica 2008/2009 - Concerto della Camerata Strumentale "Città di Prato" • Pistoia - Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci - Inaugurazione del nuovo laboratorio presso la Scuola Primaria "G. Rodari" di Candeglia • Pistoia - Centro Mauro Bolognini - III edizione del Cinema e Letteratura Film Festival • Pistoia - Associazione dei Geogofili - Convegno "Lo sviluppo del vivaiismo toscano" • Firenze - Comitato per le celebrazioni del VI centenario della morte di Coluccio Salutati - Mostra su Coluccio Salutati • Pistoia - Sinfonica Grandi Solisti - Stagione concertistica 2008/2009 - Concerto di Paolo Chiavacci • Pistoia - Parrocchia di S. Francesco - Inaugurazione dei dipinti restaurati della chiesa parrocchiale • Pistoia - Centro Studi "G. Donati" - XXVI Giornata Internazionale della Pace, della Cultura e della Solidarietà • Pistoia - Associazione Cultura e Musica "G. Rossigliesi" - XV concorso musicale internazionale • Pistoia - Azienda Usi n. 3 - Consegna del nuovo eco-grafo al reparto di cardiologia dell'Ospedale del Ceppo • Pistoia - Azienda Usi n. 3 - Inaugurazione della TAC donata all'Ospedale di S. Marcello Pistoiese • Chiesina Uzzanese - Comune di Chiesina Uzzanese - Inaugurazione del nuovo centro per attività sociale • Massa e Cozzile - Parrocchia di S. Maria Assunta - Inaugurazione dei dipinti restaurati • Serravalle Pistoiese - Comune di Serravalle Pistoiese - Presentazione del volume "Serravalle Pistoiese: storia, arte e tradizione" • Pistoia - Centro di documentazione arte moderna e contemporanea pistoiese - Mostra "Remo Gordiniani. Il futuro nel passato" • Pistoia - Comune di Pistoia - Consegna dei defibrillatori alle strutture sportive comunali • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Concerto di Natale 2008 • Cutigliano - Comune di Cutigliano - Presentazione della pubblicazione dello Statuto del Comune di Cutigliano.



*Gli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle 13,00 e contattabili telefonicamente tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 13,30.*

## GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

### PRESIDENTE

IVANO PACI

### VICE PRESIDENTE

GIULIANO GORI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIUSEPPE ALIBRANDI  
ROBERTO CADONICI  
GIAN FRANCO MANDORLI  
GIULIO MASOTTI  
CRISTINA PANTERA

### COLLEGIO DEI REVISORI

LUIGI BELLANDI – Presidente  
ALESSANDRO PRATESI – Revisore effettivo  
GINO SPAGNESI – Revisore effettivo  
FRANCESCO BALDI – Revisore supplente  
PAOLO SALA – Revisore supplente

### DIRETTORE

UMBERTO GUIDUCCI

### CONSIGLIO GENERALE

ROBERTO BARONCELLI  
ROBERTO BARONTINI  
SAURO BECATTINI  
SIMONETTA BELLUCCI  
ANGIOLO BIANCHI  
ADAMO BUGELLI  
ERMANNIO BUJANI  
VITO CAPPELLINI  
MARCO CARRARA  
ROMANO DEL NORD  
SILVIO DORETTI  
EUGENIO FAGNONI  
VASCO GAIFFI  
MAURIZIO GORI  
ALFREDO MATI  
GIORGIO PETRACCHI  
RICCARDO RASTELLI  
NATALE RAUTY  
CLAUDIO ROSATI  
LUIGI SALVAGNINI  
MARCELLO SUPPRESSA  
GIOVANNI TARLI BARBIERI  
CECILIA TURCO  
STEFANO ZAMPONI



Società & Territorio – Periodico quadrimestrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Direttore responsabile: Alberto Cipriani

Redazione presso il Servizio Segreteria Fondazione – Redattore Lorenzo Maffucci

Via De' Rossi, 26 51100 Pistoia – Tel. 0573 – 97421 – Fax 974222

e-mail: [info@fondazionecrpt.it](mailto:info@fondazionecrpt.it) [www.fondazionecrpt.it](http://www.fondazionecrpt.it)

Registrazione del Tribunale di Pistoia n° 540 del 26.03.01 Spedizione in abbonamento postale 70% – Filiale di Firenze

Realizzazione: Logo Comunicazione

L'Editore si dichiara disponibile a riconoscere eventuali diritti relativi ad immagini di cui non fosse stato possibile rintracciare gli autori.